

associazione

I componenti del nuovo
Direttivo dell'AICoS

storia scout

Kandersteg 1931: il 1°
Rover Moot

fondatore

Paxtu e le celebrazioni
per la morte di B.-P.

collezionismo

Alisei '89: Imprese sul
territorio nazionale

il Pellicano pataccaro

Circolare bimestrale dell'Associazione Italiana Collezionisti Scout



154 / 2021



il Pellicano pataccaro

Circolare bimestrale dell'Associazione Italiana Collezionisti Scout

Iscrizione al Tribunale di Belluno 2/2015

Direttore responsabile: Marco Perale

Edito da: Associazione Italiana Collezionisti Scout - Via Domenico Rosina, 1 - Follina (TV)

Stampato da: Tipografia Piave Srl - Piazza Piloni, 11 - Belluno

Questo numero è stato chiuso il 03 febbraio 2021

Staff AICoS

Presidente

Andrea Padoin, Via D. Rosina, 1 - 31051 Follina (TV)
presidente@aicos-italia.it / andrea@padoin.com

Questioni associative, richieste e/o proposte di partecipazione a eventi, identificazione di distintivi stranieri, richieste che non riguardano altri componenti dello staff e invio materiale per Cataloghi AICoS.

Segretario

Angelo Salvo, Via S. Giovanni Decollato, 2 isol. 391/A, 98122 Messina - segreteria@aicos-italia.it / angelosalvo@ybao.it
Segreteria generale, verbali e collegamento soci.

Editor

Piero Gavinelli, V.le Marazza, 23 - 28021 Borgomanero (NO)
piero@gavinelli.eu

Invio di articoli, scansioni e/o fotocopie di vecchio e nuovo materiale italiano e estero da pubblicare sulla rivista.

Bottega

Valerio di Domenico, Via Bolsena, 8 - 86039 Termoli (CB)
bottegapellicano@gmail.com / validido@hotmail.it

Richieste di distintivi e/o altro materiale collezionistico disponibile in bottega.

Tesoriere

Marino Bortini, Via Nasche, 35B - 16133 Genova
tesoreria@aicos-italia.it / mbortini@virgilio.it

Iscrizioni e rinnovi, pagamenti, rimborsi e aspetti di natura economica.

Web e social

Eric Boesso
ericboesso.78@gmail.com

Spunti e collaborazione per il sito web e social.

Iscriversi all'AICoS

Quote sociali

Italia

Euro 30,00 (over 21) - Euro 20,00 (under 21)

Europa

Euro 30,00

Modalità di pagamento

Bonifico intestato a Marino Bortini

IBAN: **IT59E 36081 05138 27628 7176299**

Swift: PPAYITR1XXX

Pagamento con  **PayPal** utilizzando la e-mail tesoreria@aicos-italia.it.

NUOVO!

AICoS su FB

Per tutti

<http://www.facebook.com/groups/32742198499/>



Per i soli soci

<http://www.facebook.com/groups/931973020252009/>

comunicazioni

A chi volesse inviare materiale per articoli da pubblicare sul Pellicano, si chiede di seguire queste indicazioni:

- foto di oggetti e/o distintivi: **su fondo bianco e con un righello vicino** per individuare la dimensione
- scan di distintivi e simili: **in formato 1x e con risoluzione di almeno 300 dpi**
- testi: formato .rtf o tipo Word senza **nessuna formattazione**

Caratteristiche diverse ritarderanno l'eventuale pubblicazione. Grazie a tutti per la collaborazione!





A.P. corner



*Carissimi soci,
scrivo queste righe con un po' di imbarazzo e mano
malferma, nella consapevolezza di occupare il posto che
fino allo scorso numero era di Giorgio, e prima ancora
era stato di Adriano. Ma sono contento dei cambiamenti
che la nostra Assemblea ha portato all'assetto
associativo, soprattutto perché il gruppo dei soci attivi si
allarga, la fraternità che viviamo in AICoS si rinforza, e
la nostra rivista procede a gonfie vele!*

*Due sono le notizie che necessariamente vanno ad
occupare questo spazio in questo periodo: la prima è la
candidatura di WOSM e WAGGGS al Premio Nobel per la
Pace 2021. Era già successo nel 1957, ma poi la crisi nel
canale di Suez spinse la commissione ad assegnarlo a
Lester Bowles Pearson per il suo lavoro diplomatico. Ed
era naturalmente successo a Baden-Powell, purtroppo
senza esito, per lo scoppio della seconda guerra
mondiale.*

*Ora la candidatura avviene ad opera di Solveig Schytz,
quarantaquattrenne Commissaria Scout emerita dello
Scautismo Norvegese, e siamo tutti fiduciosi che questo
riconoscimento possa finalmente essere dato al nostro
Movimento. Incrociamo le dita!*

*La seconda, ma per noi altrettanto importante, è
l'ennesimo (e definitivo!) spostamento delle date per
l'Incontro Mondiale dei Collezionisti Scout e Guide, che
da maggio passa a settembre 2021.*

*Troverete tutte le notizie nelle pagine che seguono, ma
ancora una volta l'invito è per tutti di lanciare il cuore
aldilà dell'ostacolo, e decidere di partecipare. Cambia
la location, più adatta ad un incontro necessariamente
distanziato, ma non cambia la voglia che ciascuno
di noi ha di rivedere gli amici e magari di mostrare il
frutto del lavoro sulle proprie collezioni nei mesi di lock-
down... in autentico spirito di condivisione.*

*Sarà l'ultimo spostamento possibile, e se il covid
imperverserà ancora sulle nostre vite, dovremo
rinunciare.*

*Ma... dopo tutta questa attesa, non penserete mica di
restarvene a casa?!?*

Buona Strada a tutti!

Andrea

in breve

Thinking Day

Alla pagina web <https://www.waggs-shop.org/>
è possibile acquistare
i distintivi ufficiali del
World Thinking Day 2021 e
anche qualche distintivo
degli anni passati.
Il tema per la prossima
Giornata del Pensiero è
"Uniti per la Pace".

Calendari 2021

Sono ancora disponibili
i calendari dell'AICoS
2021: lo avete ricevuto
tutti, è un bell'oggetto...
divulghiamolo!
Chiedetene delle copie in
segreteria, ci aiuteremo
a rientrare dei costi
sostenuti!

WOSM

La Conferenza Mondiale
dello Scautismo si terrà
la prossima estate in
modo virtuale a causa del
Covid 19. Per l'Assemblea
successiva, prevista nel
2024, si erano candidati
la Francia e il Messico,
che tuttavia nei primi
giorni di febbraio hanno
annunciato il ritiro
della candidatura, per
permettere all'Egitto di
recuperare l'Assemblea
di quest'anno, già
inizialmente prevista
nel paese nordafricano.
Un "beau geste" degno
della più autentica Legge
Scout. Bravi!



in questo numero

- 4 7 personaggi in cerca d'autore?
- 6 È nato prima l'uovo o il pellicano?
- 7 1931: 1° World Rover Scout Moot
- 11 Kandersteg: quasi cent'anni
- 14 1941: muore il Chief
- 18 Alisei: Impresa e territorio

7 personaggi in cerca d'autore?

7 eletti, 6 regioni, 3 associazioni, un bell'arco d'età: 18-66 anni.

Tutto (o quasi) sui componenti del nuovo Direttivo associativo



ANDREA PADOIN - Presidente

Ho 46 anni, sono sposato con Vania e insieme abbiamo due figli: Maddalena e Lorenzo, una Guida ed un Esploratore.

Ho fatto il mio percorso scout fin da Lupetto in un piccolo gruppo AGESCI della provincia di Treviso; in quell'associazione ho completato la Formazione Capi e per alcuni anni ho prestato servizio nella Pattuglia Animazione Internazionale, dove ho potuto vivere interessanti esperienze di fraternità internazionale.

Nel 1999 ho deciso di transitare agli Scout d'Europa, e in questa nuova associazione nel 2003 ho fondato con mia moglie il gruppo Follina 1, che ora conta oltre cento iscritti, tra i quali i nostri figli.

Ho conseguito il Brevetto FSE di branca Rover mentre ero Capo Clan, anche se ho svolto oltre 10 anni di servizio in branca verde, che rimane il "primo amore".

Sono un collezionista "seriale" di tutto quanto riguarda lo Scouting... ma questo credo lo sappiate già...

Ho scritto qualche libro, e mi appassiona molto la storia del nostro Movimento, sia in Italia che nel resto del mondo.



ANGELO SALVO - Segretario

Ufficialmente, sono entrato in AICoS nel 2016 grazie a Tanino che mi ha coinvolto nella vita dell'Associazione, ma già da qualche anno prima frequentavo gli incontri di Leuven.

Vivo a Messina e ho conosciuto mia moglie Letizia in AGESCI dove – ancora ASCI - iniziai a giocare da Lupetto la grande avventura dello scouting; a seguire, Reparto e Comunità R/S sono state le mie "palestre" formative.

Anche Giuseppe e Santina - i miei due figli - ne fanno parte.

Il mio servizio educativo di Capo si è svolto fondamentalmente in Reparto, con qualche parentesi in Clan. Ho partecipato, in qualità di Capo Reparto, al XVII° Jamboree di Korea (1991) e al XIX° in Cile (1999).

Nel 1994 ho preso parte alla LXXV° Reunion Wood Badge a Gilwell Park. Per alcuni anni ho fatto parte della Pattuglia Internazionale dell'Agesci, organizzando Campi in Eritrea per Rovers/Scolte/Capi. Fin da ragazzo ho coltivato la passione del collezionismo, attraverso la raccolta di distintivi di tutto il mondo, francobolli scout e fazzolettoni; in età "matura" anche di Libri scout e oggettistica.



ERIC BOESSO - Web e social

Ho 18 anni, il mio percorso scout inizia per gioco nel 2011 nei lupetti del branco dell'ASSISCOUT Gruppo 1 Abano Terme, per poi diventare parte indispensabile della mia vita una volta diventato esploratore, trascorrendo 5 anni fantastici in un riparto altrettanto fantastico, guidato da Nico Grisafi, storico capo brevettato nell'ASCI e fondatore dell'associazione. Attualmente sono un rover in servizio negli esploratori del Gruppo 1 Abano Terme, aspirando un giorno a diventarne il capo riparto; da sempre mi appassionano le lingue straniere, la storia, i viaggi e la geopolitica in generale, oltre che ovviamente lo scouting, dove tutte queste mie passioni si legano perfettamente con l'avventura, mi considero per lo più un internazionalista o come preferisco io, cosmopolita.

Sono il socio più giovane dell'AICoS dal 2016 dove, grazie al mio Capo, Cobra Irritabile, è cominciata la mia passione anche per i distintivi scout esteri, ho già partecipato a due incontri europei a Leuven ed all'incontro mondiale di Barcellona nel 2019; ricopro la carica di webmaster sia nell'AICoS che nel mio gruppo, con lo scopo che si espanda e che si tramandi il più possibile alle nuove generazioni il patrimonio storico dello scouting.





VALERIO DI DOMENICO - Bottega del Pellicano

Ho 38 anni e ho pronunciato la mia Promessa il 25 febbraio 1996 nel gruppo AGESCI Termoli 2, nel quale ho ricoperto il ruolo di capo e aiuto/capo in tutte le branche, ma la mia passione è sempre stata la Branca EG, di cui sono stato Incaricato regionale del Molise.

Come tutti gli scout ho sempre avuto la scatola dei "ricordi" dove mettevo i distintivi degli eventi, distintivi di altre associazioni e qualche fibbia.

Ho scambiato la mia prima fibbia durante il Giubileo del 2000 a Roma con uno scout del Portogallo e da lì mi si è aperto un mondo, mi sono appassionato a quest'accessorio dell'uniforme che ormai è il fulcro della mia collezione. Non mi ritengo un collezionista, ma un raccoglitore di bottoni da cintura e dischetti in alluminio in voga negli anni '80. Socio Aicos dal 2008 e da diversi anni curo la bottega del pellicano.

Sposato da 2 anni con Simona, mai stata scout ma simpatizzante, mi accompagna in molti incontri e spesso di grande aiuto nel sistemare la mia collezione...



PIERO GAVINELLI - Editor

66 anni, ho pronunciato la Promessa il 10 aprile 1966. Brevettato Capo Riparto ASCI, sono stato Capo in tutte le Branche (12 anni in quella E) e Capo Gruppo e, contemporaneamente, sono stato chiamato a numerosi servizi e incarichi associativi locali e nazionali, tra i quali quello di Leader Trainer nei corsi di formazione nazionale per capi per la Branca E/G dell'AGESCI per oltre venti anni, svolti in larga parte a Colico/Val Codera.

Dal 2002 al 2005 ho ricoperto il ruolo di Capo Scout d'Italia e, dal 2005 al 2017, sono stato redattore di "RS Servire", componente del Comitato scientifico del Centro Studi "Mario Mazza" e del Centro Documentazione AGESCI e Presidente dell'Ente Mario di Carpegna.

Geometra libero professionista, mi occupo - in particolare - di progettazione edile. Appassionato di falegnameria e di grafica, ho pubblicato alcuni libri sullo scautismo e sulla sua storia, oltre

a curare un sito di divulgazione della cultura scout, "Il corno di Kudù". Sposato dal 1983 con Marina, abbiamo un figlio, Federico, di 34 anni. Non ho una mentalità collezionistica: sono un "raccoglitore" di libri, documenti e foto sulla storia dello scautismo, oltre che di insegne Gilwell e materiale sulla formazione dei capi. Sono in AICoS perché vi ho trovato un ambiente "interassociativo" fraterno e stimolante, che considero raro.



MARINO BORTINI - Tesoriere

Classe 1960, sposato con Giusi conosciuta negli scout, Agesci Genova 3, abbiamo un figlio, Matteo di 25 anni. Da sempre sono appassionato di escursionismo, alpinismo, arrampicata e vita all'aria aperta. Sono entrato in AGESCI a 22 anni, dopo il servizio militare negli Alpini, grazie ad un amico che mi aveva detto "c'è bisogno di dare una mano..." e così sono volati i primi 10 anni (1982/1992) come Aiuto CR, Capo Reparto, Maestro dei Novizi Capo Clan/Fuoco, unitamente ad esperienze in Pattuglia Regionale EG e Staff di Campo Scuola EG di 1° Tempo, come si chiamavano nel gergo comune i CFM. CFM EG nel 1983 a Vara, CFA EG nel 1984 a Bracciano e Brevetto Gilwell nel 1986. Al passaggio in Noviziato, ovviamente, CFM RS. Dopo una pausa per mettere su famiglia rientro in associazione e così sono volati i secondi 10 anni (1997/2007) come Capo Gruppo, anche Aiuto Capo Clan/Fuoco ... poi Aiuto Capo

Reparto... e chiusura del Servizio con la partecipazione al Jamboree del Centenario 2007. Dimenticavo ... Maestro dei Novizi 2010 - Alta Valbisagno - Gruppo Genova 48.

Socio AICoS dal 2008 - l'avventura Scout continua... Collezione principalmente ASCI, AGI, AGESCI.. Scout UK, ma anche di altre parti del mondo... che mi piacciono...



STEFANO VITALI - Consigliere

Classe 1963. Promessa scout 24 aprile 1977. Nel 1986 ho lasciato il gruppo AGESCI di cui facevo parte e ho fondato, insieme ad altri 2 amici, il gruppo FSE Albino 1 "Cristo Re" in provincia di Bergamo.

Lupettista da sempre, ho condotto il Branco delle Montagne Grigie per 11 anni ed il Branco delle Pianure per 6 anni. Ovviamente ho servito sia in Gruppo ed anche in Distretto. Ho avuto anche qualche esperienza nella Formazione Capi FSE sempre in Branca L. Negli ultimi anni sono tornato a cacciare con i lupetti ed ora sono un Vecchio Lupo (dal pelo color del tasso!!) del 2° Branco del mio Gruppo.

Socio AICoS da circa 24 anni, colleziono fibbie scout europee, libri, riviste ed ultimamente uniformi italiane e francesi. Ho una passione sregolata per le micro-associazioni scout (cattoliche e non) che vivono uno scautismo di tradizione.

Purtroppo, dato che il collezionismo è una "malattia" oltre che al tema scout, per la gioia di mia moglie, colleziono anche libri, vecchi vinili, regoli calcolatori ... ed ora sto facendo anche un pensierino ai trenini....



È nato prima l'uovo o il pellicano?

Un restyling che cerca di fissare la continuità del percorso che l'AICoS ha effettuato in questi anni e che l'ha resa un riferimento nel mondo scout

Giorgio Meo

È nata prima L'Aicos o è nato prima il Pellicano? La domanda è di difficile risposta perché la rivista è nata prima dell'associazione ma il Pellicano dopo... andiamo con ordine. A giugno del 1987 Franco Benucci diede vita a una circolare, fotocopiata, dal nome "Il Tasso Patacarro" per cercare di creare un collegamento, oggi si direbbe fare rete, tra i collezionisti di patacche scout italiani iscritti nell'International Badgers Club, l'associazione di collezionisti scout più numerosa di origine e cultura britannica.



Il nome della circolare Tasso era legato al termine inglese Badger che riprendeva il gioco di parole inglese tra collezionista e il tasso, la mascotte del club britannico. All'epoca eravamo circa una decina di scout appassionati al collezionismo e ci rendemmo presto conto che la "dipendenza" dal Budger Club ci stava stretta principalmente per due motivi: il primo era che in Italia esistevano altre persone interessate agli argomenti che ruotavano intorno al collezionismo ma maggiormente a quello nostrano e quindi non erano interessate a censirsi in un'organizzazione internazionale e il secondo è che il Budger Club, che realizzava un catalogo internazionale di distintivi, aveva un suo sistema legato principalmente a tutti i paesi di emanazione britannica, per noi poco interessante, di catalogazione e soprattutto di attribuzione di valore, sia storico sia materiale, ai distintivi non inglesi.

Per farla breve nel 1990, il 13 maggio a Firenze, si decide di creare un'associazione italiana, l'AICoS appunto, così come stavano nascendo altre associazioni in tutta Europa e la scelta fu vincente perché i soci passarono da una decina a una cinquantina e si allargò l'interesse di tutti dal mero collezionismo di distintivi e fibbie ad approfondimenti culturali sul movimento, sia storici sia di conoscenza delle diverse metodologie applicate. Quasi tutti i Club di collezionisti hanno come logo un totem animale e così anche noi decidemmo di trovarne uno per l'AICoS che nella sua fase costitutiva continuò a uscire con la sua rivista con il generico logo "Badger Patrol". All'epoca studiavo architettura e mi dilettaivo di disegno e di grafica (i computer non erano diffusi e si andava solo di china) e fui incaricato, oltre a dare la prima "veste grafica" al



Tasso Patacarro, di preparare dei bozzetti con animali totem diversi inseriti in altrettanti loghi. I disegni furono pubblicati sul Tasso e si votò per posta, al secondo posto arrivò la formica per la sua capacità di raccogliere e mettere da parte grandi scorte di materiale e al primo, appunto, il pellicano capace anch'egli di riempirsi il becco di enormi quantità di anticaglie scout e in più capace di

volare e di spostarsi, sia fisicamente sia culturalmente, sia in Italia sia all'estero.

La scelta dei colori invece fu meno profonda, ma non per questo meno scout: il viola fu scelto per sottolineare che anche se volevamo un'associazione nazionale, sposavamo in pieno i principi dello scautismo mondiale, il giallo invece perché "zio" (Vincenzo Pettillo) che si occupò di realizzare i primi fazzolettoni serigrafati aveva rimediato gratis un rotolo di stoffa gialla. Fu un plebiscito!

Per qualche numero la nostra rivistina uscì con il nuovo logo ma con la stessa testata.



Poi finalmente nel 1991 la Testata fu cambiata in Pellicano Patacarro e da allora, aggiornando e migliorando continuamente sia i contenuti sia veste grafica entra oggi nel suo trentesimo anno di vita.

Dopo 30 anni si allora è pensato di rinnovare - restando fedeli alle nostre tradizioni - il logo, per portarlo più in linea con la direzione che mano a mano l'associazione ha preso ritagliandosi un suo spazio di tutto rispetto nel panorama dei gruppi che si dedicano in tutto il mondo alla salvaguardia del patrimonio scout.



1931: 1° World Rover Scout Moot

Nell'agosto del 1931 si svolge a Kandersteg il 1° Rover Moot della storia scout e che vede anche la presenza di B.-P.

Piero Gavinelli

IL MOOT

Il World Rover Moot (in seguito chiamato anche World Moot e poi World Scout Moot) è un incontro internazionale di appartenenti al movimento scout, principalmente rover (18-26 anni), ma in origine anche più anziani.

Il Moot è organizzato dall'Organizzazione Mondiale del Movimento Scout (OMMS-

WOSM), che organizza anche il Jamboree mondiale, riservato agli scout (14-17 anni).

Ogni anno si tengono anche svariati moot nazionali.

La parola Moot deriva da un antico termine anglosassone utilizzato per definire una riunione (meeting, in inglese), nel senso dell'occasione in cui si sollevano argomenti per la discussione.

Il primo evento, che all'epoca si chiamava World Rover Moot e

non prevedeva limiti superiori di età, si tenne al Centro Scout Internazionale di Kandersteg nell'agosto del 1931.

Visto il buon successo, da allora si decise di realizzarne uno ogni quattro anni.

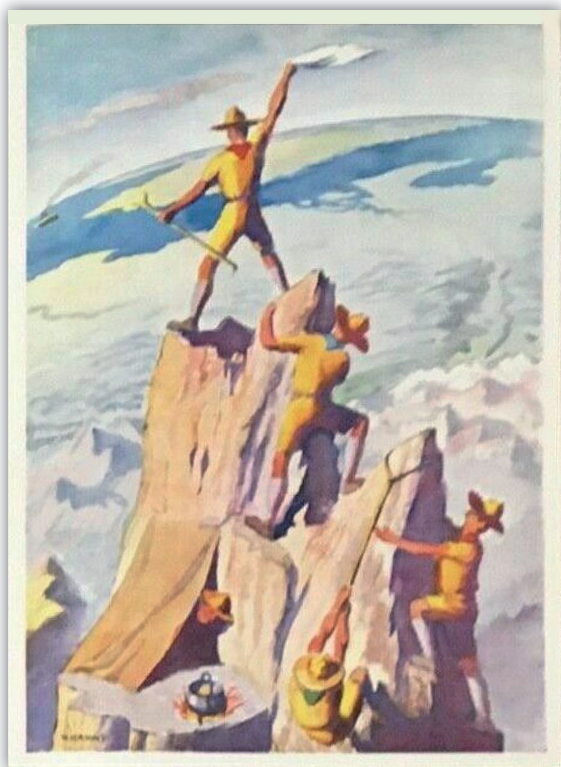
Dopo sette edizioni, considerato che nel 1961 in Australia parteciparono meno di 1.000 persone, l'evento unico fu rimpiazzato da un "Anno Moot" ogni quattro anni, e questo avvenne



Distintivo metallico dei partecipanti al Moot (qui riportato in misura reale, 28 x 25 mm) riprodotto la genziana, fiore tipico delle Alpi



Cartoline ricordo dell'evento



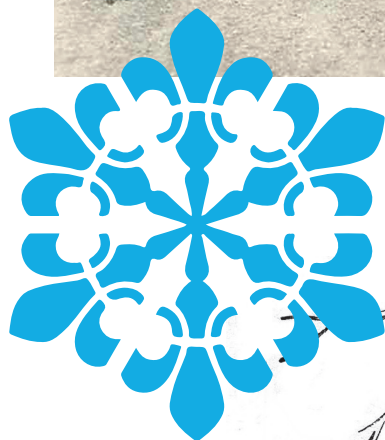
Annullo speciale con data 3 agosto 1931 realizzato in occasione del Rover Moot (con indicazione Internat. Rover Moot)



Distintivo metallo/tessuto a bottone dei partecipanti svizzeri al Moot

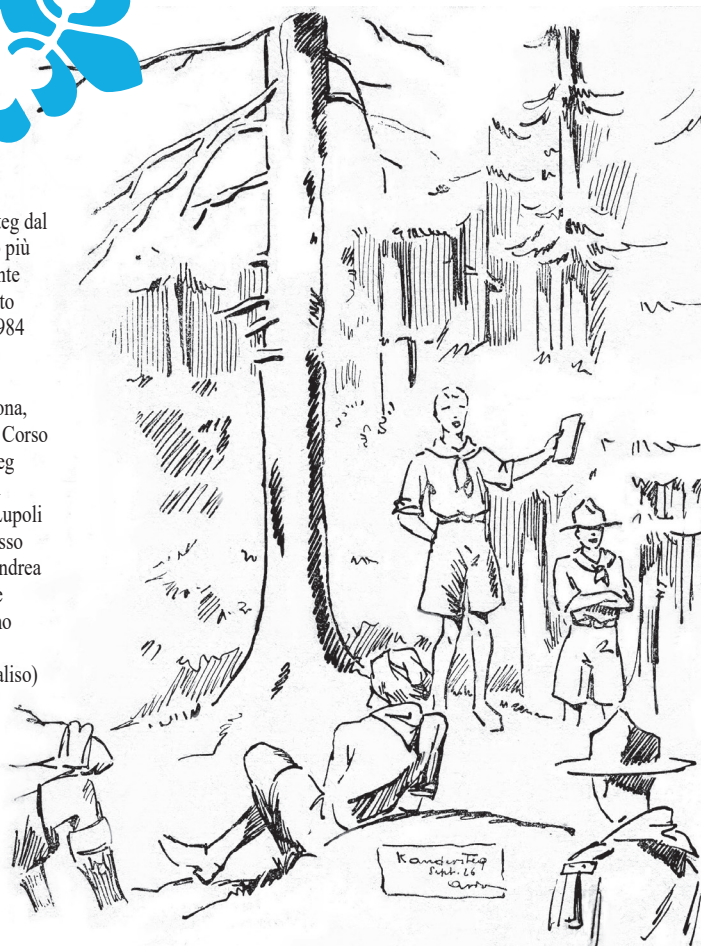


Kandersteg, 22-28 agosto 1926, 4° Congresso Internazionale Scout. Da sx Hubert Martin, 3° Walter von Bostetten, penultimo (dietro) John Wilson (Capo Campo di Gilwell Park), dx B.-P.



sopra - logo di Kandersteg dal 2018. Il logo è cambiato più volte e quello riprodotto un cristallo di neve è stato utilizzato a partire dal 1984

destra - disegno di p. Agostino Ruggi d'Aragona, realizzato durante il 50° Corso WB svoltosi a Kandersteg nel settembre 1926 a cui partecipò con Augusto Lupoli e Mario Mazza. Allo stesso campo partecipò anche Andrea Fossati, già capo ASCI e fondatore dello scautismo cattolico svizzero (vedi "Kandersteg" Ed. Fiordaliso)

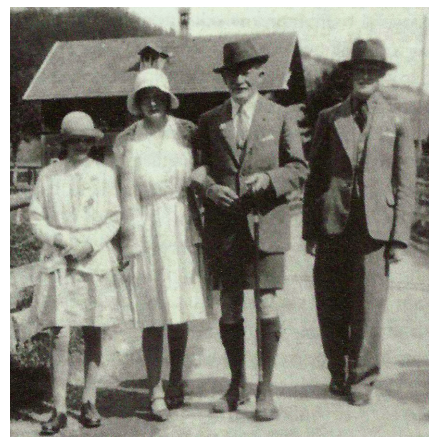


quell'anno il Jamboree si sarebbe dovuto tenere in Iran, ma fu cancellato a causa della Rivoluzione Islamica). Nel 2007 ha ospitato il Kanderjam, un evento per circa 2000 scout e guide nello stesso periodo del jamboree mondiale del 2007.

Il centro, gestito da uno staff di volontari, è aperto agli scout per tutto l'anno e ai non scout per gran parte dell'anno.

Ogni anno visitano il centro più di 10.000 giovani da oltre 40 paesi differenti.

Il programma di attività offerto dal centro si fonda sui tre temi dell'amicizia internazionale, dell'avventura alpina e dell'ambiente. Con l'eccezione di un direttore a tempo pieno, lo staff è composto da volontari internazionali, che indossano il fazzolettone scout su una inconfondibile camicia rosa shocking: per questo motivo i membri dello staff del centro scout sono chiamati "pinkies".



B.-P. a passeggio a Kandersteg nel 1931, con i figli Peter (1° a dx), Heather (3° da dx) e Betty



4° Congresso Internazionale Scout, 1926: escursione nei dintorni di Kandersteg. Si riconoscono, da sx: 1° Mario Mazza (ASCI), 2° Roberto Villetti "Papà Akela" (Capo Scout CNGEI), 4° Salvatore Parisi (Presidente del Commissariato Centrale ASCI) e 5° Carlo Ratti (CNGEI)



QRC Storia di Kandersteg

1941: muore il Chief

Dopo una lunga e avventurosa vita, Lord Robert Baden-Powell of Gilwell ritorna alla Casa del Padre lasciandoci una grande eredità da meritare

Piero Gavinelli

PAXTU

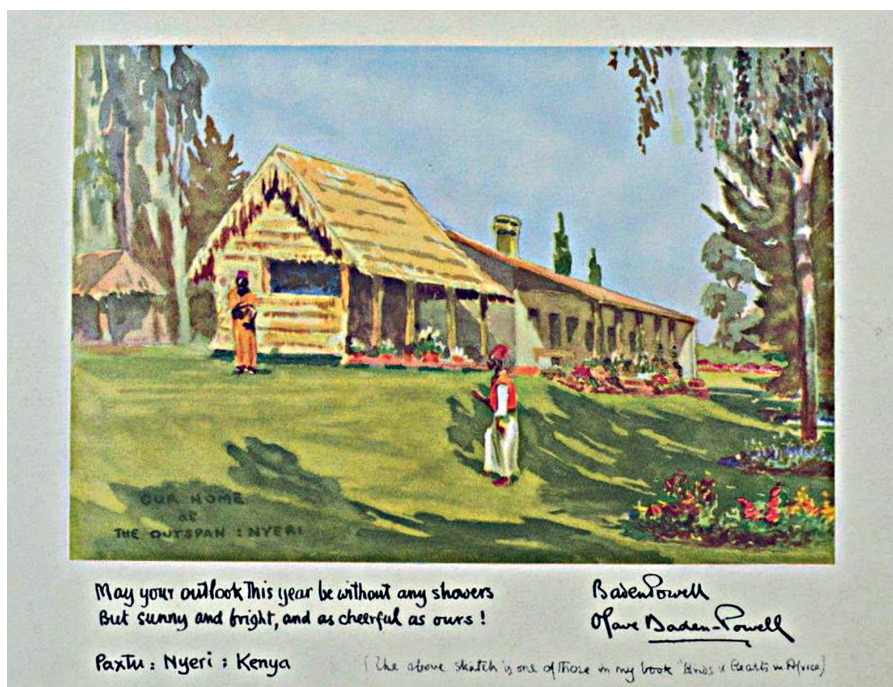
A circa 100 chilometri dall'ufficio regionale africano dello scautismo mondiale, a Nairobi, sorge Paxtu, l'ultima residenza del Fondatore, Lord Baden-Powell. Verso il tramonto della sua vita piena, il Capo Scout del Mondo aveva scelto di ritirarsi ai piedi del Monte Kenya, nell'area della Regione degli Altipiani Centrali, a Nyeri.

Il suo ex segretario privato durante la Grande Guerra, Eric Walker, vi fece costruire l'Outspan Hotel, che esiste ancora oggi e accoglie clienti facoltosi dall'inizio degli anni '20. B.-P. vi aveva fatto una prima visita nel 1927, durante un viaggio che lo avrebbe portato a visitare la Rhodesia meridionale (ex Matabeleland e attuale Zimbabwe) e fu attratto dal clima mite degli Altipiani, a est dei Monti Aberdare e dallo splendido scenario

delle pendici delle vette più alte del Kenya, attrazione per gli escursionisti. Al momento di questo primo soggiorno e grazie al suo ospite, B.-P., trascorse una notte al Tree Tops, una casa costruita sugli alberi vicino a una pozza d'acqua dove gli animali della zona si riunivano al calar della notte, spettacolo che incantò il Fondatore. La storia vuole che su questo albero la futura Elisabetta II d'Inghilterra, abbia appreso, nel 1952, della morte di suo padre Georges VI. Al ritorno in Inghilterra, nella sua proprietà 'Pax Hill', B.-P., preoccupato per l'evoluzione della situazione politica in Europa e ascoltando l'iniziativa della moglie Olave, iniziò a preparare il suo viaggio verso quello che sarebbe diventato il suo ultimo Paese. Il suo amico Eric Walker gli fece costruire un bungalow speciale sul sito del suo hotel. Questo cottage esiste ancora oggi ed è visitato da turisti e scout di tutto il mondo.



Paxtu come si presenta oggi, adibita a piccolo museo dello scautismo e del Fondatore



Paxtu come si presentava quando era abitata da B.-P., qui ritratta ad acquerello dallo stesso Chief



Disegno di B.-P. della terrazza del Tree Tops



hanno comunque influito sull'esito della manifestazione. Manifestazione che non è stata solo delle branche E/G, ma di tutta l'associazione: e non solo per il valore dei contenuti, destinati a produrre i loro effetti, nel tempo, al di là di coloro che l'hanno vissuta. Ma anche perché ogni associato ha concorso, in misura ridotta ma significativa, alla concretizzazione



sopra - I due distintivi ufficiali di salisei 89 e di Forza gli Alisei
sinistra - I numeri degli Alisei '89 pubblicati su Avventura
sotto - Mappa d'Italia con la distribuzione dei 96 campi Alisei



di questa idea, con un contributo personale. Infatti delle quote pagate da ogni membro dell'AGESCI nel 1988 e nel 1989 sono state utilizzate 882 lire, nei due anni, a beneficio del bilancio degli Alisei. Infine, sempre nel 1989, la Branca E/G lanciò una grande gara nazionale di imprese di Squadriglia o Reparto denominata "Tracce d'Impresa", collegata alla partecipazione agli Alisei ma non necessariamente. In verità la partecipazione alla gara fu piuttosto scarsa, con sole 85 Squadriglie e 19 Reparti coinvolti, e questo spinse la Branca ad una più approfondita analisi sullo

avventura

LA MAPPA DEGLI ALISEI

LE TENDE SONO PIANTATE A:

IN PROVINCIA DI:

65 LE PRATA
66 VALLE DEL DIAVOLO
67 TECCHIO
68 GRADIVA DI LATERZA
69 ALTA VAL BORBERRA
70 SEBINO
71 LAGO DI PIANO MAULAZZO
72 VALLE DEL PIOTA
73 RANDELLO
74 FORESTA UMBRA
75 BOSCO DI TASSO
76 MANIACE
77 COLLE DELL'ORSO
78 VALCELLINA
79 ROTTACAPAZZA
80 LA COSTA DI BEDONIA

81 LAGUNA VENETA
82 REDONA
83 ALTIPIANO DI MONTELAGO
84 LAGO CASTEL SANVINCENTO
85 DIFESA GRANDE
86 COLICO-DELLE AQUILE RANDAGIE
87 MONTE ALAGO
88 BUEGGIO
89 CENTRO PILOTA
90 IL VECCHIO DELFINATO
91 CAMPO DI CERABONA
92 COLI
93 STRONCONE
94 SPANESSA
95 MARANO DI RIOLA
96 PARCO MARTORANUM

VE BG MC IS BA CO PG BG CS TO SA PC TR PT BO VT

scout

39th WSGCM: aggiornamento!

Ecco le notizie sull'incontro mondiale dei collezionisti scout organizzato dall'AICoS. Il Covid non ha facilitato le cose ...

Il Presidente

Il Direttivo della nostra associazione, nella riunione (online) del 2 febbraio scorso, prendendo atto delle difficoltà a proporre l'evento nel prossimo mese di maggio, ha deciso il definitivo spostamento delle date e della località per il prossimo WSGCM.

Abbiamo stabilito lo spostamento al fine settimana del 10-12 settembre 2021, con calendario degli orari da definire.

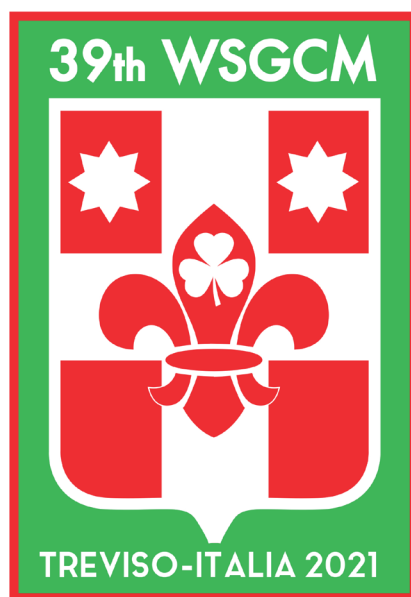
Le date sono state scelte anche per agevolare gli eventuali collezionisti esteri che volessero partecipare anche all'evento Euroscout promosso dall'AISF/IFSCO per gli scoutfilatelici.

Anche quell'appuntamento infatti è stato spostato e si terrà - sempre a Comacchio - nel weekend del 17-19 settembre, cioè quello successivo al nostro.

Unitamente al cambio di data, abbiamo deciso anche lo spostamento della location in cui si terrà l'evento.

Molteplici sono le valutazioni che ci hanno portato a questa decisione: da un lato le intervenute difficoltà a svolgere con tranquillità l'incontro nel Palazzo dei Trecento di Treviso, nel quale da pochi mesi è venuta meno la possibilità di utilizzo dell'ascensore e dei servizi igienici. Ma soprattutto è stata sottolineata la nostra volontà di svolgere l'appuntamento - se si potrà tenere - garantendo la massima sicurezza e il rispetto delle normative che in settembre saranno, molto probabilmente, ancora vigenti in termini di distanziamento.

Per queste esigenze, abbiamo ritenuto di spostare l'incontro in una località meno "urbana", non al centro di una grande città, ma in un paese, dove gli spazi e "l'aria



aperta" possono garantire una maggiore tranquillità.

La scelta è caduta sul borgo di **Cison di Valmarino**, a nord della provincia di Treviso, a pochi km da dove vivo.

Il paese rientra nei "Borghi più belli d'Italia" (borghipiubelliditalia.it/borgo/cison-di-valmarino) e si trova al centro dell'area che recentemente è entrata nel Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, delle colline del Prosecco.

Nei prossimi numeri del Pellicano, e a breve anche da web, forniremo maggiori informazioni.

Sicuramente la location offre ampie possibilità di ricezione in tenda (i luoghi sono bellissimi e si prestano anche ad attività di trekking, di esplorazione e di turismo rurale), in ostello, in B&B ed anche in hotel (il castello che sovrasta in paese è attualmente un hotel con spa).

Riteniamo che gli ingredienti per un bell'incontro ci siano tutti: nei prossimi mesi lavoreremo per realizzare qualcosa di memorabile, per noi, l'associazione, e tutti gli amici che vorranno condividere la festa con noi!



“ Non siamo un'assemblea parlamentare, ma una fraternità che lavora per il ragazzo e i cui membri sanno seppellire le proprie idee se le ritengono un ostacolo a ciò.

(B.-P. 6^a Conf. Internaz. Scout - Vienna, 1931)



Olave e Robert Baden-Powell a Kandersteg nel 1931 - 1° Rover Moot